

Il fondo, inizialmente costituito per coprire eventuali svalutazioni delle partecipazioni è stato in parte utilizzato, nel 1993, per far fronte a svalutazioni della partecipata REL, acquisita ai sensi della legge 157/93 e, negli ultimi anni, per la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR.

C) Debiti

Saldo al 31/12/2002	€. 760.712
Saldo al 31/12/2001	€. 1.331.888
Variazioni	<u>€. (571.176)</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi:

Descrizione	2002	2001
Debiti verso fornitori	554.785	639.905
Debiti verso istituti previdenza	---	237
Debiti tributari	190.037	675.262
Altri debiti	15.890	16.484
Totale	760.712	1.331.888

Debiti verso fornitori

L'importo rappresenta quasi esclusivamente il debito verso la società I.S.A.I. per i servizi da essa resi (€. 518.228) nel 2002 al netto degli acconti versati ai sensi della convenzione Comitato-ISAI stipulata in attuazione della legge 144/99 e approvata dal Ministero del Tesoro con decreto 12 Aprile 2000, nonché altre fatture da ricevere.

Debiti tributari

L'importo rappresenta quasi esclusivamente la differenza tra quanto accantonato per imposta patrimoniale e connessi oneri relativi agli anni 1993 e 1994 (€. 670.163), e quanto effettivamente pagato nel corso del 2003 a seguito della definizione agevolata dei carichi di ruolo pregressi ex art. 12 legge 289/2002 (€. 485.346). Sul punto l'organo di amministrazione attiva ha chiarito che le somme sono state appostate nel 2002, secondo il principio di prudenza, quando era ormai certo quanto si sarebbe dovuto pagare nei primi mesi del 2003 (peraltro, come più sopra evidenziato, l'approvazione del bilancio 2002 è stata differita di sei mesi ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, ed è avvenuta nella seduta del 4 luglio 2003 con gli aggiornamenti al 30 giugno 2003, per consentire la definizione di altre importanti posizioni nel passivo e nell'attivo).

Altri debiti

L'importo rappresenta il debito per il servizio di tesoreria prestato nel 2002 dalla B.N.L. (€. 2.582), nonché emolumenti (€. 13.308) relativi al 2002 non ancora corrisposti.

CONTO ECONOMICO**Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2002	1.254.192
Saldo al 31/12/2001	1.293.089
Variazioni	(38.897)

Composizione dei costi della produzione raffrontata con l'anno precedente.

Descrizione	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Servizi	1.253.676	1.292.420	(38.744)
Oneri diversi di gestione	516	669	(153)
Totale	1.254.192	1.293.089	(38.897)

Costi per servizi

Il conto raggruppa:

- il costo dei servizi addebitati dalla I.S.A.I. per spese generali in attuazione della citata Convenzione (€ 265.754);
- il costo delle prestazioni del personale comandato (€ 813.289) addebitato da Edindustria e dalla I.S.A.I., anche quest'ultimo in attuazione della citata Convenzione;
- gli emolumenti agli organi sociali (€ 162.026);
- le spese professionali diverse e generali (€ 12.607).

Oneri diversi di gestione

L'importo comprende esclusivamente le tasse di CC.GG. per la vidimazione dei libri sociali.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2002	€ 3.977.643
Saldo al 31/12/2001	€ 4.701.090
Variazioni	€.(723.447)

Descrizione	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Proventi finanziari	3.981.441	4.703.672	(722.231)
(Oneri finanziari)	3.798	2.582	1.216
Totale	3.977.643	4.701.090	(723.447)

La variazione è principalmente conseguente a:

- minori interessi attivi accreditati dalla Tesoreria per € 526.509;
- minori interessi attivi addebitati alla S.I.R.-Finanziaria per € 195.723.

I proventi finanziari e gli oneri finanziari risultano costituiti così:

Proventi finanziari

Descrizione	Da imprese controllate	Altri	Totale
Interessi su c/c S.I.R. Finanziaria	1.292.021	-----	1.292.021
Interessi attivi ritardato rimborso crediti fiscali	-----	12.308	12.308
Interessi attivi su c/c fruttifero presso Tesoreria	-----	2.677.112	2.677.112
Totale	1.292.021	2.689.410	3.981.441

Oneri finanziari

Descrizione	Altri	Totale
Oneri di gestione per servizio Tesoreria (B.N.L.)	3.798	3.798
Totale	3.798	3.798

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2002	€ 59.609.088
Saldo al 31/12/2001	€ (634.108)
Variazioni	€ 58.974.980

Proventi e oneri straordinari

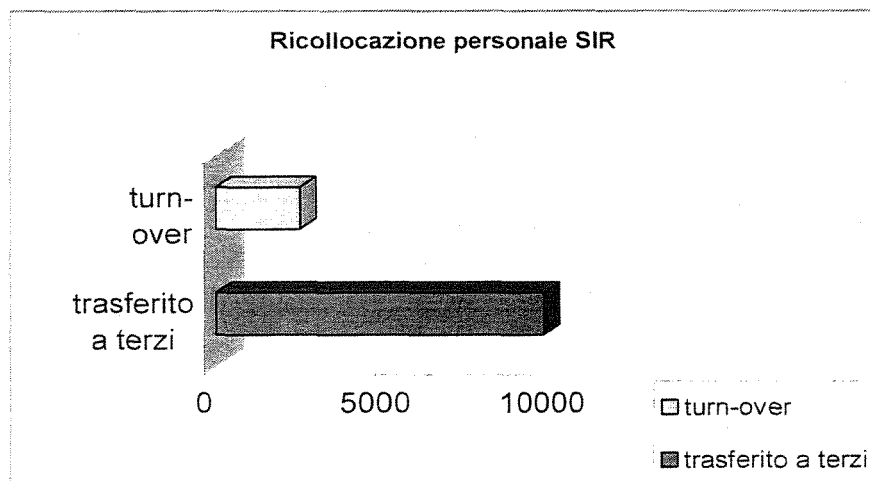
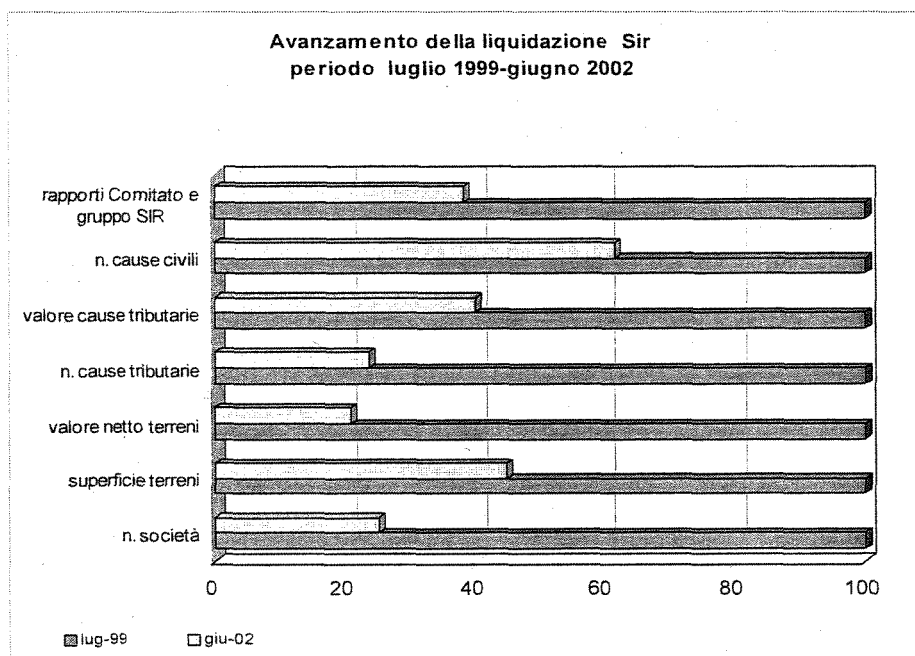
I proventi sono costituiti dalla rivalutazione della partecipazione R.E.L. (€ 59.123.742), dalla sopravvenienza per la definizione agevolata dell'imposta patrimoniale anni 1993 e 1994 (€ 485.346) e dall'utilizzo del fondo rischi ed oneri per la svalutazione della partecipazione Consorzio Bancario S.I.R. (€ 683.877).

Imposte sul reddito d'esercizio

Non sono state calcolate imposte sul presunto reddito imponibile in quanto sono presenti perdite pregresse dell'esercizio 1999 - che come già detto ed illustrato nella relazione sull'attività - derivano dal trasferimento al Tesoro, a titolo gratuito, ex L. 144/99 della partecipazione MEI, da utilizzare negli anni successivi.

10. AVANZAMENTO LIQUIDAZIONE S.I.R. E RICOLLOCAZIONE DEL PERSONALE

Lo stato di avanzamento della liquidazione S.I.R. e la ricollocazione del personale viene riportata nel seguente prospetto:



11. CONTENZIOSO FISCALE DEL GRUPPO SIR-FINANZIARIA AL GIUGNO 2003

(in €/migliaia)

tipo di imposta	grado attuale			esito	grado precedente			
					favorevole		sfavorevole	
	Commissione	n.	importo		n.	importo	n.	importo
R.M.-I.S.	Provinciale	1	27					
	Centrale	1	219	1	219			
	Totale	2	246	1	219			
	IRPEG ILOR	Provinciale	7	230				
	Centrale	6	2.704	6	2.599		105	
	Cassazione	8	845	8	509		336	
	Totale	21	3.779	14	3.108		441	
	IVA	Provinciale	1	3				
	Regionale	1	6	1	6			
	Centrale	10	1.559	10	1.559			
	Totale	12	1.568	10	1.559			
	INVIM	Provinciale	6	12				
Regionale		1	3	1	3			
Totale		7	15	1	3			
TOTALI	Provinciale	15	272					
	Regionale	2	9	2	9			
	Centrale	17	4.482	17	4.377		105	
	Cassazione	8	845	8	509		336	
	Totale	42	5.608	27	4.895		441	

N.B. Nei valori sono compresi sanzioni e interessi calcolati al 31.12.2002.

Nei casi di sentenze parzialmente favorevoli, il relativo valore è stato ripartito, secondo competenza, nelle colonne "esito precedente favorevole" e "esito precedente sfavorevole".

Sul punto va osservato che con deliberazione del 7 aprile 2003 (v. verbale n. 221) il Comitato ha affrontato le questioni inerenti il condono fiscale di cui alla legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modificazioni, sulla chiusura delle liti fiscali pendenti.

Al termine degli interventi è stato considerato: a) che non sarebbe stato prevedibile, allo stato, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze intendesse dare corso in via d'urgenza alla previsione speciale dell'art. 33, comma 6, della legge 144/99, e del pari sarebbe stato ben difficile prevedere che in applicazione di tale norma potessero offrirsi al gruppo S.I.R. condizioni di convenienza migliori di quelle offerte dalla legge generale n. 289/2002; b) che la risoluzione del contenzioso fiscale, offerta appunto da tale legge, è condizione indispensabile per una sollecita e positiva conclusione delle procedure di liquidazione REL, SIR-Finanziaria e Consorzio Bancario.

Conseguentemente – con specifica valutazione di merito - è stato espresso il nulla-osta per provvedere agli adempimenti relativi al condono.

Sul bilancio, il rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato ha, con sua specifica relazione, attestato che:

- il contenuto della nota integrativa esplicita i principi contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali e reca ampie e dettagliate informazioni su ciascuna voce di bilancio;
- v'è corrispondenza tra lo stato patrimoniale ed il conto economico con le risultanze contabili, previe le necessarie riclassificazioni dei saldi della contabilità generale, che è regolarmente tenuta;
- la relazione del Comitato, che accompagna il bilancio, fornisce ampie e dettagliate notizie sullo svolgimento dell'attività e sui risultati ottenuti; la gestione è stata costantemente improntata a criteri di rigorosa economicità e protesa ad accelerare al massimo le procedure liquidatorie in atto;
- il Comitato si è avvalso della normativa recata dalla legge 289/2002, definendo ex art. 12 l'imposta patrimoniale dovuta per gli anni 1993 e 1994, comportando ciò un minore esborso di €. 485.346 rispetto a quanto a suo tempo accantonato;
- la redazione del bilancio è avvenuta secondo i principi indicati dall'art. 2423 c.c. e senza deroghe di sorta, non sussistendo casi eccezionali.

Tutto ciò premesso, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio del Comitato per l'esercizio 2002, nelle risultanze in esso esposte.

12. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144, ART. 33, E CONSEGUENTE PREVISIONE DI SPESA PER L'ANNO 2003

Il Comitato ha riferito che in attuazione della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 33, ha provveduto:

- ♦ a dichiarare al Ministero del Tesoro, con nota n. 142 del 26 maggio 1999, la propria immediata disponibilità al trasferimento delle

quote MEI e agli adempimenti accessori. Il trasferimento è stato perfezionato ed il Ministero è stato posto in condizione di partecipare, quale nuovo titolare, all'assemblea MEI svoltasi il 23 giugno 1999;

- ♦ a dichiarare, al Ministero delle finanze, la propria disponibilità ad avviare le operazioni necessarie per la definizione del contenzioso fiscale del gruppo SIR con nota n. 146 del 31 maggio 1999;

- ♦ a formare la relazione sull'attività al maggio 1999 e le linee programmatiche di cui all'art. 33, comma 3, della legge 144/99 e a trasmetterle, insieme al Ministero del Tesoro con nota n. 160 in data 20 luglio 1999;

- ♦ a stabilire contatti con la ISAI s.p.a. e con gli azionisti di questa (ENI ed IRI) per formare la bozza di convenzione, che per l'approvazione di cui al comma 5 della norma sopra richiamata è stata inoltrata con nota n. 160 del 20 luglio 1999.

Il programma e la convenzione sono stati approvati dal Ministro del Tesoro con decreto 12 aprile 2000.

Con riferimento alla convenzione e, più in generale, al totale dei costi a proprio carico, il Comitato ha rappresentato che la media della spesa degli ultimi sei anni è stata di €. 1.230.000 suddivisa in ragione del 71% per costi del personale, dell'11% per costi di sede e del 18% per costi di servizi; ha rappresentato inoltre che non sussistono ragioni per temere, per l'avvenire, oneri sensibilmente più elevati di quanto non conseguente agli effetti di eventuali generalizzati aumenti del costo del lavoro o dei servizi, salve, ovviamente, sopravvenienze al momento non prevedibili.

In applicazione della convenzione sopra richiamata il Comitato prevede per l'anno 2003 di sostenere un costo corrente complessivo di €. 1.230.000, corrispondente, appunto, alla media degli ultimi sei anni nonostante siano in esso compresi gli effetti del rinnovo del contratto collettivo applicato ai collaboratori, così suddiviso:

a) Costi riaddebitati da ISAI	Euro
Personale	675.000
Sede	180.000
Servizi	50.000
Totale	905.000

b) Costi diretti del Comitato	
Organi sociali	165.000
Personale in comando diretto	145.000
Servizi	15.000
Totale	325.000
Totale generale	1.230.000

Quanto ai ricavi, costituiti esclusivamente da proventi finanziari, si prevede che essi ammontino a €. 3.680.000.

L'utile di bilancio dell'esercizio 2003 è conseguentemente previsto, detratto anche l'onere dell'IVA non detraibile stimato €. 50.000, in €. 2.400.000.

Detto importo non sarà inciso da imposte dirette in quanto la dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1999 ha chiuso con una perdita fiscale che, al netto dell'utilizzo inerente gli esercizi 2000, 2001 e 2002, residua per un superiore ammontare.

Sotto il profilo finanziario, il previsto risultato economico di €. 2.400.000 dovrà essere:

- ridotto della trattenuta sugli interessi in corso di maturazione sul c/c fruttifero di Tesoreria, trattenuta che si stima in €. 672.000, e dell'esborso, pari a €. 185.000, relativo alla definizione agevolata dell'imposta patrimoniale 1993-1994;
- aumentato della differenza, stimata in €. 102.000, tra il minor ammontare degli interessi sul credito verso la SIR Finanziaria relativi all'anno 2003, che saranno incassati nel 2004, e il maggior ammontare degli analoghi interessi inerenti l'anno 2002, incassati nel corrente esercizio.

L'avanzo finanziario di competenza dell'esercizio 2003 è previsto, perciò, in €. 1.645.000.

Le cause dal Comitato ritenute principalmente ostative alla rapida conclusione delle relative liquidazioni, per il resto in fase molto avanzata sono il contenzioso, per il gruppo SIR, e anche la scadenza lontana dei mutui contratti, per il gruppo REL.

13. ATTIVITA' DEL COMITATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2003

I) Nella seduta del 7 aprile 2003 (vedi verbale 221) il Presidente ha comunicato i contenuti della intervenuta sentenza n. 2469 del 18 febbraio 2003 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata nella causa eredi Rovelli contro Consorzio Bancario SIR-CBS e San Paolo-IMI. Al riguardo ha rappresentato che tale sentenza non potrà avere, per il Comitato, altro effetto - semprechè Consorzio Bancario e San Paolo-IMI non raggiungano più favorevoli intese rispetto al trasferimento definitivo al secondo di tutte le attività del primo - che l'azzeramento della quota di partecipazione nel Consorzio (circa €. 670.000), cui il Comitato potrebbe agevolmente far fronte avvalendosi del capiente fondo rischi (circa 69.000.000 di euro), ed il mancato introito del 60% dell'attivo della liquidazione del gruppo SIR. Il patrimonio netto di questo al 31 dicembre 2001 risultava pari a circa €. 7.800.000, peraltro suscettibili di diminuire o anche di azzerarsi, ove dal contenzioso pendente in capo al gruppo dovessero emergere sopravvenienze non coperte dai relativi accantonamenti.

II) Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato ha continuato la liquidazione autorizzando la vendita di alcuni terreni (a destinazione industriale) in Sardegna (comuni di Uta e Assemini, ettari 137) al Consorzio ASI di Cagliari. In precedenza i numerosi avvisi di vendita erano rimasti senza seguito. Successivamente il consorzio ASI di Cagliari ha esteso la propria offerta di acquisto ai restanti 13,5 ettari di terreni vendibili in Assemini alle condizioni già esaminate ed approvate dal Comitato nella riunione del 7 aprile 2003. Detta estensione di offerta esaurisce i terreni disponibili per la vendita in Uta e Assemini, essendo i residui 25 ettari oggetto di giudizio di

usucapione, attualmente pendente in grado di rinvio, dopo che gli altri gradi di merito si sono conclusi a favore della Controparte.

III) Nella seduta del 4 luglio 2003, il Presidente ha dato comunicazione che la SIR-Finanziaria ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2002 con un risultato positivo di circa €. 635.000 dopo avere accantonato oltre €. 3.700.000 per rischi diversi e oneri di condono. Complessivamente la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2002 del gruppo SIR, rafforzata con quella dell'esercizio precedente, si compendia nelle seguenti cifre:

attività 2002: su €. 161.400.000;

attività 2001: €. 149.700.000;

passività 2002: €. 146.300.000;

passività 2001: €. 136.700.000;

patrimonio netto 2002: €. 15.100.000;

patrimonio netto 2001: €. 13.000.000=

IV) La Corte di Giustizia delle Comunità Europee, con sentenza 8 maggio 2003, ha confermato la decisione della Commissione Europea che ha ritenuto aiuti di Stato incompatibili con il Trattato le misure a suo tempo assunte dalla REL nei confronti della Seleco (copertura perdita per €. 8.700.000 ed estinzione anticipata dei mutui per €. 10.300.000). Con ciò è stato confermato l'obbligo dello Stato italiano di recuperare tali importi dalla Seleco, intanto dichiarata fallita. I liquidatori REL, per loro parte, hanno incaricato i propri legali di individuare le iniziative più utili da adottare nei confronti del fallimento Seleco.

V) Poiché il Consorzio bancario SIR avrebbe oggi disponibilità pari a sole €. 440.000 circa, evidentemente insufficienti non solo a soddisfare il credito del San Paolo-IMI, ma anche a far fronte, nel breve periodo, alle spese necessarie di gestione, che pure sono ridotte all'indispensabile, ed alle ulteriori spese del giudizio di rinvio, con lettera in data 19 giugno 2003 il liquidatore del Consorzio medesimo ha ipotizzato una integrazione nell'ordine di €. 1.000.000 da ripartire pro-quota, assicurando che, in caso di favorevole vaglio dei soci, i

versamenti saranno richiesti solo in prossimità dell'esaurimento delle risorse finanziarie in essere, del quale sarà fornito rendiconto.

Sul punto in seno al Comitato è stato fatto presente che è interesse di tutti i soci, e quindi anche del Comitato stesso, azionista del C.B.S. per il 60%, salvaguardare - anche con le iniziative legali che si prospettano come necessarie ed in attesa che si chiarisca così il *quantum* e la sorte dell'esposizione verso il San Paolo-IMI, come la concreta consistenza della riconosciuta rivalsa - il patrimonio del Consorzio, comprendente il 100% delle azioni della SIR-finanziaria s.p.a. in liquidazione, attualmente titolare di un patrimonio netto valutato oltre 15 milioni di euro. In tale quadro è sembrato opportuno e conveniente evitare che l'eventuale necessitata omissione di spese utili ovvero eventuali inadempimenti verso terzi di relativamente modesto ammontare interferiscano negativamente su una positiva conclusione della liquidazione del Consorzio.

In relazione a quanto sopra il Comitato - con insindacabile valutazione di merito - nella suindicata seduta del 4 luglio 2003 ha approvato il bilancio e la nota integrativa del Consorzio bancario SIR in liquidazione ed ha deliberato:

1) in ordine alla richiesta di eventuale disponibilità a farsi carico, pro-quota, del debito del Consorzio nei confronti del San Paolo-IMI se e nella misura in cui il debito stesso diverrà esecutivo a seguito del giudizio di rinvio disposto dalla Cassazione il 18 febbraio 2003 (sentenza n. 2469), che tale disponibilità del Comitato - comunque estraneo alla vicenda che ha coinvolto il Consorzio, società per azioni liquidazione - non sussiste, né si profila, in termini di legittimità, giustificazione alcuna per un esborso a fronte del quale, per dichiarazione dello stesso liquidatore ed in difetto di ogni notizia in merito all'esito delle iniziative assunte dal San Paolo-IMI nei confronti della Sig.ra Battistella e di Eurovalori s.r.l., non si prospetta concreta possibilità di recupero;

2) in ordine alla richiesta disponibilità ad integrare, pro-quota, le risorse finanziarie del Consorzio per consentire a questo di far fronte non al debito verso l'IMI, ma alle ordinarie spese della necessaria

gestione è stato deliberato che tale disponibilità sussiste, e pertanto il Comitato verserà al Consorzio, a richiesta del liquidatore, la somma di €. 600.000 finalizzata ad ordinarie spese di gestione non appena sarà prossimo l'esaurimento dei fondi già a disposizione del liquidatore stesso, pari a €. 440.000 circa. Il Comitato inoltre, considerato che è interesse di tutti i soci salvaguardare - anche con le iniziative legali che si prospettano come necessarie ed in attesa che si chiarisca così il *quantum* e la sorte dell'esposizione verso San Paolo-IMI come la concreta consistenza della riconosciuta rivalsa - le attività del Consorzio, comprendente il 100% delle azioni di SIR-finanziaria s.p.a. in liquidazione, attualmente titolare di un patrimonio netto largamente positivo, non ha subordinato la richiesta integrazione ad analoga determinazione degli altri soci. Il medesimo tuttavia, mentre ha invitato pressantemente gli altri soci ad uguale determinazione pro-quota, ha fatto presente che, in difetto di questa, l'integrazione è stata concessa a condizione che il controvalore sia ed esso restituito, in uno agli interessi legali maturati, in sede di riparto finale della liquidazione.

14. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività del Comitato è improntata a modelli di regolarità e di economicità, e si svolge con costanza.

La contabilità appare tenuta correttamente.

I lunghi tempi sono prevalentemente da attribuirsi alla vicenda notoriamente assai complessa sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo giuridico-societario. Le originarie 163 società del gruppo, hanno infatti certamente sollevato grosse e delicate problematiche ed hanno verosimilmente dilatato i tempi di intervento.

Le cause maggiormente ostative ad una più rapida conclusione delle liquidazioni - peraltro in fase molto avanzata - vanno ragionevolmente individuate:

- a) per il gruppo SIR, nella vendita di beni immobili di non facile commercializzazione, nel contenzioso civile, nel contenzioso

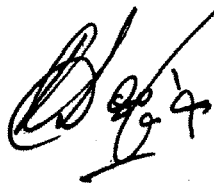
tributario, nei lunghi (e notori) tempi che l'Amministrazione fiscale impiega per i rimborsi dei crediti ai contribuenti, nei rapporti conseguenti a particolari operazioni concluse (es. disposizioni con le quali l'acquirente si era impegnato a tutelare l'occupazione e/o a realizzare nuovi posti di lavoro);

- b) Per quanto riguarda il gruppo REL, nell'incasso delle rate relative ai finanziamenti fatti in conto "mutuo" e in conto "capitale" (da notare, al riguardo, che l'ultima rata scadrà nel 2013), nei contenziosi civili relativi ai finanziamenti (ivi compreso il contenzioso con la Commissione europea in ordine all'eventuale sussistenza di "aiuti di Stato").

Da non trascurare appare poi il consistente contenzioso relativo alla causa IMI-Consorzio.

Per quanto concerne il contenzioso fiscale, ne vanno comunque evidenziati gli effetti favorevoli sulla chiusura delle liti pendenti.

Si auspica, comunque, che l'attività possa essere definitivamente conclusa nei tempi più brevi possibili.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'B. G. 4' or similar, with a long horizontal stroke extending to the right.

PAGINA BIANCA